

I.P.A.B. "SUOR DIODATA BERTOLO"
Via S. Gaetano n. 24
36066 SANDRIGO (VI)

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 (DUE) POSTI A TEMPO INDETERMINATO (DI CUI N. 1 A TEMPO PIENO E N. 1 A TEMPO PARZIALE) PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI "EDUCATORE PROFESSIONALE - ANIMATORE" (AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q. - CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022).

AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 33/2013, SI PUBBLICANO LE TRACCE DELLA PROVA SCRITTA TENUTASI NELLA GIORNATA DEL 14/05/2025.

TRACCIA N° 1 (non estratta)

Quesito n.1.

All'Educatore professionale è stato assegnato il compito da parte del Responsabile di progettare una attività innovativa rivolta ad un gruppo di Anziani residenti in un Centro di Servizi per Persone Anziani non autosufficienti.

Il Candidato elabori in dettaglio il progetto educativo-animativo da sottoporre per l'approvazione al proprio Responsabile.

Quesito n.2.

La signora R.P. di anni 81, viene accolta nel Centro Servizi dal reparto di ortopedia a seguito di frattura tibia sx per un'ennesima caduta in casa. La signora R.P. è lucida e orientata e precedentemente viveva da sola in un appartamento di proprietà. Aveva una discreta autonomia ma con mobilità ridotta. Deambulava con rollator. Quotidianamente veniva supportata nelle IADL da rete informale. Divorziata non ci sono rapporti con l'ex marito. Non ha figli e non è presente rete familiare significativa. Ha solo un paio di amiche a cui è particolarmente legata. Di recente è stato nominato un ADS. Ha sempre fatto l'insegnante di greco e latino al liceo classico. Gli importanti deficit motori e la difficile ripresa dopo l'intervento l'hanno costretta suo malgrado ad accettare l'ingresso nel Centro Servizi. Dalla valutazione della Psicologa emerge che la signora è lucida, disponibile, con buona iniziativa verbale, aperta nel raccontare di sé, con buone risorse cognitive. È entrata nel Centro Servizi con l'aspettativa di poter riprendere l'autonomia motoria e di tornare nella propria casa. La presa di coscienza che potrebbe dover rinunciare a questa possibilità, la sta mettendo a dura prova a livello emotivo. È nella fase di provare a riprogettare la sua vita all'interno della struttura. Per lei è molto importante poter interagire anche con ospiti con equivalenti capacità cognitive.

Il candidato descriva il ruolo e gli interventi dell'EPA nella gestione del caso.

TRACCIA N° 2 (non estratta)

Quesito n.1.

All'Educatore professionale è stato assegnato il compito da parte del Responsabile di progettare una attività innovativa rivolta ad un gruppo di Anziani residenti in un Centro di Servizi per Persone Anziani non autosufficienti.

Il Candidato elabori in dettaglio il progetto educativo-animativo da sottoporre per l'approvazione al proprio Responsabile.

Quesito n.2.

Il Signor D.G. di 85 anni giunge in struttura dall'URT (Unità Riabilitativa Territoriale). Vedovo da circa 30 anni, ha due figli un maschio e una femmina che sono molto presenti. Precedentemente al

ricovero in URT era autonomo, molto attivo e con una grande volontà ad arrangiarsi. Ha sempre lavorato nei campi e dalla morte della moglie si è sempre occupato anche della casa e dei figli finché sono diventati autonomi. Di recente è caduto in bicicletta mentre andava a prendere il pane riportando una frattura all'anca destra che ha necessitato di un intervento di protesi. In seguito al ricovero e all'intervento è insorto un Delirium che purtroppo non si è più risolto determinando una grave compromissione cognitiva che ha costretto i figli a optare per l'inserimento in un Centro di Servizi. Il problema cognitivo ha compromesso anche la riabilitazione per cui il signor D.G. ora è costretto in carrozzina. Dalla valutazione della Psicologa emerge che l'Utente è disorientato spazio/tempo, non in grado di effettuare un corretto esame della realtà, con grave deficit della capacità critica. Il wandering in carrozzina e l'affaccendamento (tocca tavoli, comodini, preleva oggetti ecc.) producono reazioni aggressive negli altri Utenti e rischi per sé (vedi tentativi di uscita dalle porte finestre delle camere).

Il candidato descriva il ruolo e gli interventi dell'EPA nella gestione del caso

TRACCIA N° 3 (estratta)

Quesito n.1.

All'Educatore professionale è stato assegnato il compito da parte del Responsabile di progettare una attività innovativa rivolta ad un gruppo di Anziani residenti in un Centro di Servizi per Persone Anziani non autosufficienti.

Il Candidato elabori in dettaglio il progetto educativo-animativo da sottoporre per l'approvazione al proprio Responsabile.

Quesito n.2.

Il sig. F.M. di anni 78 entra in casa di riposo in seguito a esiti di ischemie cerebrali con emiparesi destra. Viveva da solo in appartamento, celibe, era autonomo in ambiente domestico. Persona chiusa era riuscito ad instaurare un'unica relazione di aiuto con la vicina di casa che si occupava di fare la spesa ed accompagnarlo all'esterno. È stato bibliotecario, amava molto il suo lavoro.

La conversazione talvolta è difficoltosa e necessita di qualche ripetizione. È orientato nello spazio e consapevole del contesto in cui si trova. È capace di riferire i propri bisogni. Riferisce di trovarsi bene in reparto, non ha instaurato nessuna relazione col compagno di stanza e preferisce stare per conto proprio. Ha un atteggiamento di chiusura e rifiuto con basso tono dell'umore, riferisce che la sua vita di prima è finita. Racconta di aver fatto tanti lavori diversi, quello che ha amato di più è stato in biblioteca. Amava andare al cinema e in particolare ama i film di Hitchcock. L'ADS riferisce di dover sgomberare l'appartamento precedentemente occupato dove ci sono moltissimi libri, dischi di blues e jazz e videocassette.

Il candidato descriva il ruolo e gli interventi dell'EPA nella gestione del caso

Sandrigò, 15 maggio 2025



Il Presidente della Commissione Giudicatrice
Dott.ssa Alfonsina Pozzan